

“Rimetti a noi i nostri debiti...”

Il Padre Nostro



Matteo

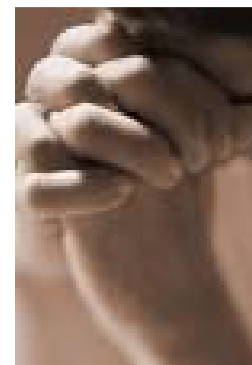
6, 9-13

“Era un uomo forte, robusto quel poliziotto in borghese che quella mattina mi ha sorpreso mentre cercavo di rubare una macchina fotografica ad un turista a Piazza San Pietro. Mi ha messo le manette, mi ha costretto a seguirlo fino alla sua auto, ha aperto la portiera e mi ha fatto sedere. Anche lui e' salito in macchina, mi ha guardato negli occhi e, improvvisamente... si e' messo a piangere! Tra le lacrime mi diceva che non potevo continuare cosi', che stavo buttando via la mia vita e che dovevo cambiare. Io lo guardavo incredulo, stupito! Non mi conosceva neppure, non sapeva nemmeno come mi chiamassi, perche' si preoccupava cosi' per me? Io ero un drogato, un ladro! Decine di poliziotti prima di lui mi avevano semplicemente portato in prigione e piantato li'! Perche' con lui era diverso? Non riuscivo a capacitarmi di quanto stava accadendo. Quello sconosciuto piangeva per me quelle lacrime che non avevo mai pianto fino ad allora. Mi consideravo un caso perso, senza speranza. E invece lui diceva che potevo cominciare una nuova vita... Che mi avrebbe portato in Chiesa e poi in una comunita' di recupero che lui conosceva. Forse non avrei mai ceduto se non fosse stato per quelle lacrime... per la prima volta non mi sono sentito solo un drogato e un ladro, ma un uomo, bisognoso di perdono e di guarigione”.

Queste parole le ho ascoltate a Roma, qualche anno fa, durante una testimonianza di un giovane sposato, papa' di una bellissima bambina, ora responsabile di una Comunita' di recupero e missionario in Peru'! Non le ho piu' dimenticate perche' mi hanno fatto pensare a Dio. Se questo poliziotto e' stato capace di fare sua la sofferenza e la miseria di un giovane che aveva visto solo una volta, tanto piu' Dio che ci conosce profondamente e ci ama come figli! Quante volte invece percepiamo Dio come un poliziotto, pronto a coglierci in fallo per poi punirci a dovere? Eppure Gesu' ci ha parlato del Padre. A chi, piu' di Lui, possiamo credere?

Proviamo a rileggere il capitolo 15 di Luca, chiamato dai teologi “ il cuore del Vangelo”. Incontreremo quel pastore che corre dietro alla pecora perduta, quella donna che spazza tutta la casa per ritrovare la sua dracma e quel padre che si butta al collo del figlio appena ritrovato... Sembra che Gesu', raccontando queste parabole, non sapesse piu' come convincerci della bonta' di questo Padre.

Invece di essere noi a chiedere con umilta' la grazia del perdono, e' Dio che ci supplica di potercela donare.



Ac
c
q
u
a

z
a
m
p
i
l
l
a
n
t
e

E' Lui che ci ha insegnato a chiedere a Dio Padre di rimettere i nostri debiti! E' Lui che continua a dispensare il suo perdono nelle parole di assoluzione dei nostri sacerdoti in confessionale. Ed e' sempre Lui a suscitare nella Chiesa nuove devozioni, perche' il messaggio della sua misericordia non vada dimenticato. Pensiamo alla devozione al Sacro Cuore, a quella della Divina Misericordia! Non so quanti di voi siano familiari con questa devozione! Tutto e' iniziato nel 1930, quando Gesu' e' apparso ad un'umile suora di un convento in Polonia, suor Faustina, chiedendole di essere la segretaria della sua Misericordia e di divulgare un messaggio che e' antico come il Vangelo, ma sempre nuovo nella misura in cui viene abbracciato e vissuto.

“Oggi mando te - le dice Gesu' - a tutta l'umanita' con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanita' sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio cuore Misericordioso” (Diario 1588). **“...Il Mio Cuore e' stracolmo di tanta Misericordia per le anime.** (Diario 367) **“Di ai peccatori che quando un'anima si pente, la Mia generosita' non ha limiti verso di lei. La Mia Misericordia l'abbraccia e la perdona. Con la Mia Misericordia inseguo i peccatori su tutte le loro strade ed il Mio Cuore gioisce quando essi ritornano da Me...Di ai peccatori che li attendo sempre, sto in ascolto del battito del loro cuore per sapere quando battera' per Me.”** (Diario 1728)

Cio' che mi colpisce, leggendo il diario dove Santa Faustina ha raccolto tutte parole di Gesu', e' proprio questa tenerezza materna di Dio, che quasi elemosina la nostra richiesta di perdono, dandoci nuove possibilita' di riceverla. Sembra quasi che la preghiera del Padre Nostro sia capovolta. Invece di essere noi a chiedere con umilta' la grazia del perdono, e' Dio che ci supplica di potercela donare.

Dice Gesu' a Santa Faustina:

“Quando vai alla confessione, sappi che lo stesso ti aspetto in confessionale, Mi copro soltanto dietro il sacerdote, ma sono io che opero nell'anima. La miseria dell'anima s'incontra col Dio della Misericordia. Di alle anime che da questa sorgente della Misericordia possono attingere le grazie unicamente col recipiente della fiducia. Se la loro fiducia sara' grande, la Mia generosita' non avra' limiti.”

E questa generosita' si riversa su tutti noi in modo particolare durante la Festa della Divina Misericordia, che Gesu' ha voluto fosse istituita la prima domenica dopo Pasqua.

“Desidero che la prima domenica dopo Pasqua sia la Festa della Mia Misericordia. In quel giorno... riversero' tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicineranno alla sorgente della mia Misericordia. L'Anima che in quel giorno si sara' confessata e comunicata, otterra' il perdono totale delle colpe e delle pene. Desidero che questa Festa si celebri solennemente in tutta la Chiesa.”(Diario 699).“

Viviamo allora questo tempo di Quaresima come preparazione alla grande Festa della Risurrezione e della Misericordia, grati per questa fonte infinita di bonta' che e' il cuore di Dio.

“Padre nostro, che sei nei Cieli, rimetti a noi i nostri debiti”... (Lk 11,4) “Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si getto' al collo e lo bacio” (Luca 15,20)

La meditazione di marzo e' di
Simona Ciullo

Il proposito concreto di questo mese e':

In questo tempo di Quaresima cerco di crescere nella devozione alla Divina Misericordia e mi preparo alla Festa della Misericordia leggendo alcuni passaggi del diario di Santa Faustina o recitando la Coroncina della Divina Misericordia. La prossima volta che andro' a confessarmi sara' il....

CONTATTACI!

APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE

www.apostolevitainteriore.it

* Via Gran Bretagna, 20 - 00196 Roma
tel. 06/8081064; avi.roma@libero.it

APOSTOLI DELLA VITA INTERIORE

* Via Gran Bretagna, 14/3 - 00196 Roma
tel. 06/80691046; apostoli.roma@gmail.com